

# **CARTA DEI SERVIZI**

# COMUNITA' PROTETTA MEDIA ASSISTENZA (CPM)

"SAN FRANCESCO"

NOVA MILANESE (MB)

www.cpmsanfrancesco.it

Nova Milanese, 1 giugno 2015

REV 1<sup>^</sup> luglio 2015

REV 2<sup>n</sup> gennaio 2017

REV. 2<sup>n</sup> gennaio 2018

REV 3<sup>^</sup> gennaio 2019

REV 4<sup>^</sup> maggio 2019

REV 5<sup>^</sup> agosto 2019

REV 6<sup>^</sup> gennaio 2020

AGG.TO novembre 2020

REV. Maggio 2021



#### **RIFERIMENTI**

I riferimenti interni alla CPM sono i seguenti:

- PRESIDENTE: POZZOLI cav. Mario
- DIRETTORE GENERALE: LA GRECA dott. Davide
- DIRETTORE SANITARIO: ZANONI dott.ssa Silvia
- COORDINATORE INFERMIERISTICO: RUSSO dott.ssa Cristina/SALVO dott.ssa VERONICA SOLANGE
- UFFICIO RISORSE UMANE: Tumiatti sig.ra Rossella
- RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE: ANDOLINA rag. Anna
- UFFICIO OSPITI e URP: **SCORRANO VERONICA** (ufficio relazione con il pubblico dal lunedi al venerdi)

Tel. centralino: **0362 1908128**Fax: **0362 1908129** 

e-mail: <a href="mailto:cpmsanfrancesco@rsa-sanfrancesco.it">cpmsanfrancesco@rsa-sanfrancesco.it</a>
<a href="mailto:www.cpmsanfrancesco.it">www.cpmsanfrancesco.it</a>



#### MODALITA' di RICONOSCIMENTO del PERSONALE

Tutto il personale è riconoscibile quando in servizio attraverso un cartellino di riconoscimento nel quale è riportato:

- Nome
- Cognome
- Mansione
- Matricola
- Datore di lavoro
- Fotografia

I cartellini sono diversificati anche nel colore per le diverse figure professionali per agevolare il riconoscimento immediato.



#### **MISSION**

La Comunità Protetta Media assistenza (ex C.P. a media protezione), che ha ottenuto l'autorizzazione al funzionamento con atto n H1.2015.0012206 del 22/4/2015 da parte della Direzione generale salute della regione Lombardia, e successivo accreditamento con atto della medesima DG Welfare n. G1.2017.0012665 dell'11/04/2017, è una struttura residenziale a riabilitazione estensiva; propone un'offerta assistenziale di medio grado estesa sulle 24 ore, con personale di assistenza alla persona dedicata al supporto abitativo.

Prevede un organico adeguato per attuare i progetti riabilitativi e programmi di media intensità riabilitativa (della durata massima di 24 mesi estendibili a 36 mesi in specifiche situazioni e in coerenza con il P.T.I.) e di bassa intensità riabilitativa (della durata massima di 36 mesi rinnovabili).

I destinatari dell'inserimento in Comunità sono pazienti afferenti all'area psichiatrica che presentano un quadro clinico stabilizzato ma che, a causa di disturbi psichici pregressi o attuali e trovandosi in situazioni socialmente precarie sotto l'aspetto relazionale, familiare e ambientale, non possono al momento usufruire di un domicilio proprio: necessitano, invece, di una residenza comunitaria che offra loro, attraverso programmi riabilitativi individualizzati, un essenziale supporto al vivere.

#### **OBBIETTIVI**

Gli utenti afferenti alla Comunità Protetta devono trovare, all'interno del Servizio, un ambiente di vita caratterizzato da un clima familiare e sereno, ma allo stesso tempo devono poter contare su una professionalità capace di creare un contesto protetto, per il periodo di riabilitazione previsto, che permetta l'acquisizione di quelle abilità necessarie ad un futuro di vita autonoma sul territorio. E' importante pertanto che la Comunità venga vissuta dall'utenza come "luogo di passaggio" e non come punto di arrivo. In quest'ottica è chiaro che ogni intervento attuato debba avere come fine ultimo quello di sviluppare e/o potenziare le abilità e le competenze necessarie alla conduzione di una vita indipendente al di fuori di un contesto protetto; e, allo stesso tempo, gli operatori della Comunità devono lavorare nella prospettiva di permettere al soggetto un reinserimento sul territorio tenuto conto delle risorse contestuali. Le attività programmate all'interno della struttura saranno pertanto pensate e organizzate tenendo in considerazione ogni singolo progetto, per rispondere ai bisogni, desideri ed interessi degli ospiti. Essendo persone con una propria specificità ed individualità e, nello stesso tempo, membri di un gruppo che con-vive, si potranno organizzare attività di gruppo per dare spazio a momenti di ascolto, confronto e discussione su specifici argomenti (organizzazione settimanale, aspetti concreti del vivere quotidiano, tematiche introspettive), che tengano conto di questa doppia rilevanza. Oltre ad attività mirate al recupero, potenziamento o acquisizione di determinate abilità, si prevedono momenti di socializzazione interni ed esterni per il rafforzamento delle competenze relazionali ed interpersonali degli utenti.

Le attività proposte verteranno su:

- potenziamento dell'autonomia personale;
- riconoscimento e sfruttamento delle proprie risorse;



- sperimentazione delle capacità e di nuove potenzialità in contesti "non protetti";
- rafforzamento delle regole sociali;
- stimolazione all'integrazione sul territorio;
- progettazione e gestione del tempo libero.

#### ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLA STRUTTURA

#### 1 Organizzazione degli spazi

La Comunità, dotata di 20 posti letto, è situata al piano terra dell'unità denominata "CPM San Francesco" e dispone di spazi abitativi autonomi. La struttura è dotata di 2 (due) camere a due letti, di 5 (cinque) stanze a tre letti e di una ulteriore stanza ad un letto, da utilizzarsi in caso di necessità temporanea da parte di un soggetto ospitato di fruire di uno spazio ad uso esclusivo. Sono disponibili bagni annessi alle stanze, più due servizi igienici attrezzati, sala da pranzo, un soggiorno TV, cucina/tisaneria, spazio per attività, un locale guardaroba, un locale per gli operatori con annessi servizi. In Comunità, nello stesso stabile, sono disponibili: gli studi medici per valutazioni cliniche o colloqui terapeutici, l'infermeria per il deposito farmaci, alcuni atelier occupazionali.

#### 2 Organizzazione assistenziale

#### A) Figure professionali

La CPM garantisce un'organizzazione assistenziale di medio grado, secondo la normativa relativa alle strutture sanitarie della Regione Lombardia nelle 24 ore per tutti i giorni della settimana.

L'équipe è così formata:

- Direttore amministrativo
- Direttore sanitario
- Medico psichiatra
- Infermieri (di cui uno con funzione di coordinatore)
- Educatori
- Operatori ausiliari (ASA/OSS)

Sono, inoltre, presenti nella struttura addetti ai servizi logistici (ufficio amministrativo, reception, pulizie e manutenzione).

#### B) Annotazioni sul personale

La capacità di rassicurazione, la cortesia, il rispetto della dignità dell'altro e la disponibilità sono gli aspetti sui quali si fondono i rapporti che il personale stabilisce con gli ospiti del

Centro. L'interesse primario è rivolto a garantire loro una condizione di affettività, di serenità attraverso gesti di accudimento, sostegno morale, amicizia e fratellanza.



Il personale è dotato di tessera di riconoscimento per rendere più semplice l'identificazione della persona e il ruolo di competenza.

Nel rapportarsi con l'ospite, il personale si riferisce alla persona quale soggetto con una identità ed una propria storia. L'impegno è volto a garantire una cura e una assistenza che tenga conto di tutte le sue necessità: da quelle specifiche e contingenti a quelle di natura più psicologiche relazionali.

Ciascun operatore svolge la propria attività nel rispetto delle specifiche competenze personali con la consapevolezza che ogni ruolo professionale è complementare all'altro ed è rivolto a lavorare in équipe multidisciplinare.

Gli obiettivi, le priorità e gli interventi da adottare sono individuati collegialmente in modo tale da garantire un modo di procedere unitario.

All'attività di programmazione segue sempre quella di ricognizione e di valutazione dei risultati effettivamente conseguiti, la stima dei quali permette la riformulazione di progetti di intervento più efficaci.

L'intento perseguito è sempre quello di arrivare a fornire delle prestazioni il più possibile individualizzate e continuative corrispondenti ai bisogni, i problemi e le peculiarità dei pazienti.

L'esperienza residenziale comunitaria è pensata e perseguita fino all'attuazione concreta e personalizzata il più possibile vicina ad una residenzialità naturale: ciò comporta l'acquisizione del vivere comune come campo sul quale giocare la partita terapeutico – riabilitativa.

È indispensabile che il piano riabilitativo personale sia fondato sull'elasticità (caratteristica peraltro fondamentale per gli operatori che formano l'equipe), vengono pertanto considerate, soste, deviazioni e ripartenze, dal normale percorso riabilitativo, sapendo che l'iter che si andrà a percorrere con ciascun utente non è meccanicamente programmabile o lineare.

Il rapporto tra l'ospite ed il personale della Comunità è il punto centrale di tutto il lavoro assistenziale, terapeutico e riabilitativo fatto nel Centro. Il lavoro condotto prevede, sin dalla fase di ingresso del paziente, la costituzione di rapporti tra ospiti e operatori volti a caratterizzarsi nel loro andamento quotidiano, in una cornice il più possibile simile ad un ambiente domestico nel quale le persone residenti possano ritrovare i tempi ed i luoghi dell'abitare utile e sereno, dove vivere spazi sentiti come propri per favorire l'esperienza di una esistenza sana.

#### COLLOCAZIONE E COMPOSIZIONE DELLA STRUTTURA

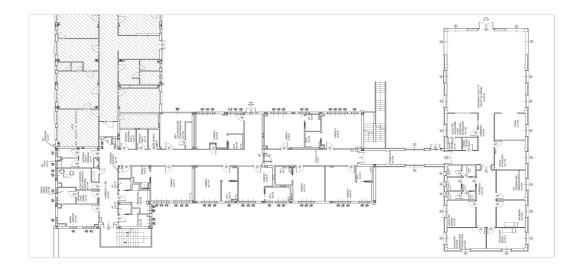
La struttura è collocata in uno spazio idoneo e ben collegata con i servizi cittadini del comune di Nova Milanese. Le caratteristiche alberghiere della struttura, circondata da uno splendido parco, rendono possibile un'ottima accoglienza ed una piacevole permanenza dei pazienti affetti dalla specifica patologia.

La CPM dispone di spazi adeguati dove si svolgono momenti rilevanti per la vita quotidiana di ciascun ospite in stretta collaborazione con l'intera équipe professionale.

Le caratteristiche di uno spazio il meno possibile sanitarizzato (pur mantenendo la presenza di una alta specializzazione) favoriscono la compliance dei pazienti al trattamento e riducono il tasso dei drop-out.



La composizione della struttura è ben evidenziata nella seguente planimetria



#### **CRITERI DI AMMISSIONE**

L'accesso alla struttura residenziale viene definito dall'equipe su proposta del medico curante, dei servizi territoriali, direttamente su richiesta della paziente.

L'utente effettua un primo colloquio presso la sede della comunità con un membro dello staff clinico. Il colloquio è esteso anche ai componenti della famiglia di origine, al partner o ad altre figure significative dell'entourage del soggetto, in tutti i casi in cui questi siano presenti e disponibili.

Il primo colloquio ha molteplici funzioni:

- Confermare e comunicare all'utente il progetto scaturito dall'incontro preliminare tra lo staff clinico della comunità e l'inviante;
- Valutare la motivazione del soggetto rispetto al progetto di inserimento residenziale;
- Valutare la collaborazione di intenti ricavabile dai colloqui con i familiari eventualmente presenti e rilevarne e pesarne le eventuali contraddizioni o ambivalenze di fronte ad un'ipotesi di separazione;
- Verificare eventuali incompatibilità dell'inserimento del soggetto con i programmi in corso:
- Stabilire un primo momento di alleanza terapeutica.
- Definire l'equipe di appartenenza
- Definire eventuali modalità di inserimento in caso di debole motivazione al ricovero.

Durante il colloquio è consegnato il regolamento della struttura.

Al momento dell'ingresso ad ogni paziente viene attribuita una micro equipe di riferimento costituita da psichiatra, educatore e infermiere professionale.

Ogni paziente è testato con scale di valutazione pertinenti alla sua condizione morbosa e con altri strumenti di valutazione standardizzata utile a descrivere le condizioni psicopatologiche, funzionali e sociale del paziente al momento del ricovero e alla dimissione.



#### Al CPS/CSM inviante è richiesta una proposta d'inserimento che contenga:

- Motivazione dell'invio
- Anamnesi
- Terapia in atto
- Diagnosi psichiatrica
- Progetto proposto
- Durata dell'intervento
- Ratifica dell'UOP di competenza
- Ratifica dell'ATS di competenza

Poi è elaborato un programma d'intervento con la definizione del progetto personalizzato di trattamento che contiene:

- la specificazione degli interventi psico-socio-farmacologici proposti
- la programmazione degli incontri con gli invianti.

#### Livello Assistenziale e unità di prima valutazione

La prima visita preliminare avviene all'interno della struttura e svolge funzione di filtro diagnostico e terapeutico per i successivi livelli terapeutici. E' prevalentemente finalizzato ad una prima valutazione dei pazienti attraverso la somministrazione di una batteria di test specifici e un accurato "disease staging" che rappresenta la premessa per il più corretto e razionale livello operativo terapeutico. E' inoltre finalizzato alla valutazione dei pazienti che necessitano di un trattamento intensivo residenziale e ai follow up successivi alle dimissioni. La valutazione interdisciplinare è prevalentemente centrata sulla valutazione dei requisiti necessari all'ingresso in struttura e al rinforzo della motivazione al trattamento. Oltre alla fase diagnostica, il livello assistenziale con colloqui periodici svolge anche compiti di controllo per i soggetti che non hanno rivelato elementi clinici tali da richiedere trattamenti intensivi ma che, in ogni modo, manifestano fattori di rischio che non possono essere trascurati.

La prima valutazione, che si svolge in orari e giorni stabiliti presso il centro, ha come obbiettivo quello di selezionare i pazienti e scegliere il livello assistenziale per loro più opportuno: essa è svolta dal medico psichiatra.

#### Lista di attesa

La gestione della lista d'attesa utilizza il criterio della precedenza temporale e l'analisi delle caratteristiche dell'utente in relazione alla tipologia dei pazienti già ricoverati.

#### Accoglienza

L'accoglienza del paziente all'ingresso viene svolta da un terapeuta dell'equipe, che lo accoglie e ridefinisce le regole della struttura. Il terapeuta compila la cartella con la raccolta dei dati anagrafici e storia clinica e somministra i test psicodiagnostici di ingresso, che verranno ripetuti alla dimissione e a sei mesi dalla dimissione come follow up. Un educatore ha il compito di introdurre il paziente nella struttura e nella sua stanza e particolare attenzione viene riservata all'inserimento del paziente nei primi giorni della degenza e nell'inserimento nella comunità.



#### Prestazioni effettuate

Di seguito sono elencate le attività del programma di riabilitazione residenziale :

- compilazione di una scheda di assessment iniziale
- valutazione diagnostica multidimensionale (nutrizionale, internistica, psichiatrica) con compilazione della cartella clinica e somministrazione di tests specifici;
- valutazione di laboratorio e strumentale (E.C.G., esami ematologici)
- monitoraggio dell'attività fisica
- psicoterapia individuale e/o di gruppo
- colloqui psicologici psichiatrici individuali e di gruppo
- gruppi terapeutici
- attività artistiche, creative, pedagogiche personalizzate;
- supporto ed informazioni per i familiari.

Le attività sono programmate all'inizio di ogni settimana.

#### PLANNING SETTIMANALE

Per quanto concerne il lavoro con gli ospiti, si vuole offrire loro, all'interno di ogni giornata, una gamma sufficientemente ampia ed elastica di opportunità conciliabili con gli interventi clinici, sociali e riabilitativi previsto dal Progetto terapeutico-riabilitativo.

Le attività proposte si avvarranno dei seguenti spazi :

- 1. ampia e attrezzata cucina
- 2. ampia sala polifunzionale ad uso ricreativo ed eventi
- 3. sale per attività di gruppo
- 4. giardino di pertinenza.

Gli spazi sopra elencati sono di uso esclusivo degli utenti del CPM ed il programma settimanale delle attività viene affisso in bacheca sulla base della programmazione mensile Il coordinamento delle attività è strettamente connesso all'equipe multidisciplinare.

#### PRESTAZIONI SANITARIE E RIABILITATIVE

La CPM garantisce le seguenti prestazioni:

#### A) INTERVENTI PSICHIATRICI

- Diagnosi e terapie psicofarmacologiche.
- Gestione crisi.
- Interventi psicoterapici individuali e di gruppo.
- Coordinamento dell'èquipe pluriprofessionale per la formulazione dei progetti riabilitativi individuali e periodiche verifiche.
- Supervisione del personale riabilitativo e assistenziale.
- Valutazione dei risultati.
- Collegamento con il Dipartimento di Salute Mentale di competenza del paziente.
- Colloqui periodici con le famiglie.
- Valutazione e rivalutazione psicodiagnostiche, anche ai fini della periodica verifica dei risultati.
- Collaborazione alla stesura dei progetti riabilitativi.



- Supervisione del lavoro del personale riabilitativo.
- Riunioni periodiche col gruppo dei pazienti.

#### B) INTERVENTI RIABILITATIVI

- Attività strutturate individuali e di piccolo gruppo volte al mantenimento e potenzia—mento delle autonomie di base, delle abilità cognitive e sociali.
- Interventi di sostegno all'occupazionalità interni ed esterni alla Comunità.
- Interventi psicoeducativi volti alla riduzione del comportamento disadattivo.
- Interventi di aggancio alla rete sociale esterna e di sviluppo di autonomie connesse.

#### C) INTERVENTI INFERMIERISTICI

- Somministrazione delle terapie farmacologiche.
- Assistenza alle prestazioni mediche.
- Assistenza in funzione di esami ematochimici o strumentali.
- Interventi nei momenti di crisi.
- Partecipazione alle attività riabilitative e socializzanti.

#### D) INTERVENTI ASSISTENZIALI

- Assistenza di base e custodia diurna e notturna
- Assistenza compensativa nella cura di sé e nel soddisfacimento dei bisogni primari.
- Interventi volti alla sollecitazione delle competenze e autonomie di base.
- Collaborazione a programmi educativi e occupazionali e programmi educativi del Tribunale.
- Collaborazione ad animazione ambientale e uscite.

Le prestazioni sono fornite a ciascun paziente secondo quanto previsto dai singoli Progetti Terapeutico Riabilitativi predisposti dall'èquipe in funzione dei suoi bisogni e delle ipotesi di intervento formulate nel PTI.

I Progetti definiscono i risultati ipotizzati, i tempi previsti e gli interventi necessari per raggiungerli: progetti e programmi riabilitativi sono concordati con pazienti e famiglia e i Servizi Psichiatrici invianti.

#### CLAUSOLE PARTICOLARI CONNESSE ALL'EMERGENZA CORONAVIRUS

#### Premessa – Successive modifiche e integrazioni al contratto

La Comunità "San Francesco" dichiara di attenersi e scrupolosamente applicare le normative, linee guida ed atti di indirizzo emessi dalle Autorità competenti, sia a livello nazionale che locale, al fine di garantire la massima sicurezza di utenti, visitatori e operatori durante l'emergenza da COVID-19 e per tutta la durata dell'emergenza sanitaria da COVID-19, come stabilita dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020.

In applicazione delle numerose normative e con particolare riferimento alla circolare del Ministero della salute n. 0014915-29/04/2020-DGPRE-DGPRE-P, all'ordinanza del Ministero della Salute del 08/05/2021alla DGR N°XI/3114 del 07/05/2020, alla DGR N°XI/3131 del 12/05/2020 COVI-19 ed alla DGR N°XI/3226 del 09/06/2020 e ss.mm.ii. è imprescindibile per la Comunità "San Francesco" adottare clausole contrattuali integrative a tutela di utenti e personale, di cui ai successivi punti.



Considerato che le indicazioni ministeriali e regionali vengono costantemente aggiornate in base all'evoluzione della situazione epidemiologica, delle conoscenze scientifiche disponibili e di eventuali nuovi indirizzi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, la CPM "San Francesco" dichiara, e il Richiedente/Beneficiario accetta, che le clausole di cui alla presente sezione verranno automaticamente integrate/modificate, e quindi senza necessità di comunicazione al Richiedente/Beneficiario, da eventuali successive normative, linee guida ed atti di indirizzo emessi dalle Autorità competenti.

#### Regolamentazione dei nuovi ingressi di Utenti/Beneficiari

La CPM "San Francesco" ha adottato ed aggiorna le misure necessarie ad una corretta gestione dell'emergenza sanitaria da Sars-Cov-2/Covid-19 (e.g. effettuazione dello screening d'ingresso, uso di DPI, adozione ed aggiornamento del Piano Organizzativo e Gestionale e dei relativi protocolli e procedure di sicurezza). In particolare, la Comnuità garantisce un'organizzazione improntata a minimizzare il rischio di contagio, non potendo tuttavia escludere del tutto il rischio di entrare in contatto con il virus.

Fermo restando che il Richiedente/Beneficiario, sottoscrivendo il presente contratto, dichiara di accettare e recepire tutta la normativa e le precauzioni Covid-correlate, con espresso riferimento e rinvio alla DGR N°XI/3226 del 09/06/2020 e ss.mm.ii. e all'ordinanza del Ministero della Salute del 08/05/2021, la regolamentazione dei nuovi accessi seguirà la seguente disciplina:

<u>Step 1</u>: la CPM "San Francesco" effettuerà un'accurata inchiesta, anche per via remota (esempio: intervista telefonica), volta ad escludere la presenza di sintomi sospetti per COVID-19 e/o l'esposizione a casi COVID-19 nei precedenti 14 giorni.

<u>Step 2:</u> dopodiché, se la copertura vaccinale di ospiti ed operatori è uguale o superiore al 95%, la Direzione sanitaria della CPM valuterà la casistica nella quale rientra il candidato all'ingresso (nuovo ospite)

- <u>Ciclo vaccinale **completato** da almeno 14 giorni</u>: no quarantena, nessuna indagine all'ingresso, screening periodico come gli altri ospiti.
- Ciclo vaccinale iniziato da più di 14 giorni: no quarantena, ricerca di RNA SARS CoV2 (tampone molecolare) all'ingresso, quindi screening periodico come per gli altri ospiti, completamento del ciclo vaccinale.
- COVID 19 superata da non più di 6 mesi: no quarantena, nessuna indagine all'ingresso, screening periodico come per gli altri ospiti, dose booster vaccinale tra il 4^ e il 6^ mese dalla guarigione

Nel caso in cui non vi sia nessuna protezione vaccinale o qualora sia stata somministrata solo la prima dose da meno di 14 giorni, verrà effettuato un periodo di quarantena di 10 giorni presso il domicilio, la ricerca di RNA SARS CoV2 al tempo zero ed al 10<sup>^</sup> giorno, la programmazione tempestiva del ciclo vaccinale. Nel caso di quarantena al domicilio, si



provvederà alla verifica del rispetto delle misure anti-contagio mediante contatti per via remota/telefonica.

Qualora non sussistessero le condizioni atte a garantire un'adeguata quarantena presso il domicilio del Paziente/Beneficiario, quest'ultimo sarà posto in quarantena all'interno della residenza per tutto il tempo stabilito dalla normativa vigente per l'ingresso definitivo in comunità. Detta quarantena all'interno della struttura potrà avvenire solo a seguito di somministrazione di tampone nasofaringeo con esito negativo.

In ogni caso, qualora il test molecolare per la ricerca di Sars-Cov-2 dovesse risultare positivo, non sarà mai possibile l'ingresso nella CPM del Paziente/Beneficiario. In tal caso, in accordo con l'utente (o con il suo legale rappresentante), il MMG ed i familiari verranno avviati percorsi di presa in carico specifici verso strutture del servizio sanitario appositamente individuate.

<u>Step 3</u>: per l'Ospite che deve effettuare il periodo di quarantena, anche se effettuato all'interno della CPM, verrà somministrato un nuovo tampone nasofaringeo. Qualora l'esito del test molecolare risultasse negativo, sarà possibile la presa in carico all'interno della struttura (qualora la quarantea sia stata effettuata presso il domicilio del Paziente/Beneficiario) ovvero la sua immissione in comunità (qualora la quarantena sia stata effettuata dentro la struttura). Nel caso in cui il tampone nasofaringeo dovesse risultare positivo, il Paziente/Beneficiario potrà essere trasferito presso una delle strutture della rete extra-ospedaliera individuate dalle disposizioni normative come più appropriate per la sua presa in carico in ragione dei suoi bisogni clinici-assistenziali e riabilitativi (e.g. Cure sub-acute).

#### **Cauzione**

All'atto di sottoscrizione del contratto di ingresso, in ragione degli ulteriori adempimenti connessi all'emergenza sanitaria in essere, il Richiedente versa, a titolo di cauzione, la somma di € 3.000,00 (tremila\00).

#### Tale cauzione:

- verrà trattenuta nel caso in cui il Richiedente\Beneficiario decidesse di rinunciare per causa diversa dal decesso all'ingresso in CPM dopo essere stato sottoposto, laddove previsto, alle indagini diagnostiche prodromiche all'inserimento nella residenza di cui al precedente paragrafo "Regolamento dei nuovi ingressi Utenti/Beneficiari" o comunque previste e disciplinate dalla normativa applicabile.
- verrà restituita nel caso in cui, per ragioni cliniche e/o diverse disposizioni normative sopravvenute), l'accesso in CPM non fosse possibile, dedotti i costi correlati all'effettuazione delle eventuali prestazioni rese a domicilio prodromiche all'ingresso in struttura (vedi le casistiche declinate al paragrafo "Regolamentazione dei nuovi ingressi di Utenti/Beneficiari); -verrà imputata a titolo di cauzione in relazione all'obbligo contrattuale di cui al paragrafo "Retta/cauzione", a fronte dell'ingresso nella CPM "San Francesco".



#### Condizione risolutiva espressa del contratto

Le Parti dichiarano che il contratto di inserimento è sottoposto a condizione risolutiva espressa, costituita dall'impossibilità di ingresso per i motivi di cui al paragrafo "Regolamentazione dei nuovi ingressi Utenti/Beneficiari" e/o diverse disposizioni normative sopravvenute, con gestione della cauzione come precedente paragrafo ("Cauzione").

# Disciplina degli accessi da parte di parenti/congiunti/affini/caregiver/legali rappresentanti

Il Richiedente o Utente/Beneficiario dichiara di conoscere, accettandole, le disposizioni normative in materia di accesso alla struttura. In particolare, per tutta la durata dell'emergenza sanitaria, l'accesso alla residenza da parte di familiari/parenti/congiunti/caregiver/legali rappresentanti degli utenti è permesso secondo quanto stabilito dalle leggi e/o dalle ordinanze ministeriali e/o dalle delibere regionali alle quali, quindi, si rinvia integralmente ed alle quali la CPM si conforma mediante l'adozione di protocolli e/o procedure specifici a cui il Richiedente o Utente/Beneficiario (e.g. familiare, parente, caregiver, legale rappresentante) accetta di adeguarsi in modo incondizionato. Si fanno salve, in ogni caso, tutte le misure anticontagio necessarie a ridurre il rischio di diffusione dell'infezione previste dalle disposizioni di legge nazionale e/o regionale (i.e., utilizzo della mascherina chirurgica o del filtrante facciale; mantenimento del distanziamento fisico; lavaggio frequente delle mani; effettuazione del triage all'ingresso).

In ogni caso il familiare/parente/congiunto/caregiver/legale rappresentante, all'atto di accesso alla struttura per l'effettuazione della visita all'ospite, sottoscrive un "patto di condivisione del rischio" e ne accetta incondizionatamente, sottoscrivendole, tutte le clausole.

La Comunità "San Francesco" garantisce comunque sistemi di comunicazione alternativi tra utenti e familiari (es. telefonate, videochiamate) o, se non possibile, adeguate informazioni sull'andamento clinico dell'Ospite. Per consentire il mantenimento delle relazioni tra l'Ospite ed il suo contesto familiare/amicale/parentale di riferimento, la CPM, tenuto conto delle caratteristiche logistiche e delle condizioni epidemiologiche del suo contesto di ubicazione, potrà organizzare modalità alternative alle visite in presenza (e.g. incontri dietro alle porte finestre), impegnandosi comunque a privilegiare quelle in presenza senza barriere.

#### Disciplina dei rientri in famiglia e delle uscite temporanee

I rientri temporanei in famiglia e le uscite temporanee dalla struttura per ragioni non cliniche (i.e. uscite diverse da quelle necessarie a sottoporre l'ospite ad esami diagnostici e/o visite specialistiche) sono sempre possibili. Considerata la particolare condizione emergenziale in essere e fino alla conclusione della medesima, nel formulare l'istanza di uscita dell'ospite dalla CPM, il familiare/parente/congiunto/caregiver/legale rappresentante è invitato a tenere debitamente conto delle condizioni di salute dell'ospite (con particolare riguardo alla fragilità clinica, allo stato immunitario) e dell'evoluzione dello scenario epidemiologico. In ogni caso, prima dell'uscita dalla CPM, egli dovrà sottoscrivere un "patto di condivisione del rischio" ed attenersi alle misure anti-contagio che in esso sono indicate e che egli accetta, sottoscrivendolo, in modo incondizionato.



Al rientro in CPM, laddove ne ricorrano le condizioni riportate nel "patto di condivisione del rischio", il familiare/parente/congiunto/caregiver/legale rappresentante accetta che l'Ospite venga posto in quarantena.

#### Restrizioni all'accesso in struttura e/o alle uscite temporanee per rientri in famiglia

Resta inteso che gli accessi in struttura da parte dei familiari/parenti/congiunti/caregiver/legali rappresentanti e le uscite dalla struttura per rientri temporanei in famiglia o per altre motivazioni non di tipo sanitario (e.g., per effettuazione di visite mediche o esami strumentali diagnostici):

- a. potranno subire una rimodulazione, in senso più restrittivo, in caso di peggioramento dello scenario epidemiologico secondo la tassonomia definita dal legislatore (a titolo esemplificativo da zona bianca a zona gialla, da zona gialla ad arancione, ecc. ecc.);
- b. non saranno permessi qualora non ci si adegui in modo pieno oppure venga opposto un rifiuto ad adeguarsi ai protocolli e/o alle procedure sulle visite in struttura o sulle uscite temporanee adottati dalla CPM.

#### Informativa al Richiedente

A fronte dell'eccezionalità dell'attuale situazione emergenziale e per tutta la durata della stessa, fermo restando che la Comunità "San Francesco" si adopererà al fine di evitare che le limitazioni all'accesso fisico dei parenti / conoscenti producano l'isolamento affettivo/relazionale dell'Ospite, il Richiedente si impegna a collaborare con la Struttura al fine del rispetto delle normative, linee guida ed atti di indirizzo emessi dalle Autorità competenti e si dichiara edotto che propri comportamenti difformi potrebbero essere causa di nocumento per gli ospiti e per il personale della struttura.

#### Integrazioni privacy

Il Richiedente accetta le variazioni alle norme che regolamentano la privacy e, in particolare, che la struttura allo scopo di assicurare la più efficace gestione dei flussi e dell'interscambio dei dati personali, può effettuare trattamenti dei dati personali anche relativi agli artt. 9 e 10 del Regolamento europeo (UE) 2016/679 che risultino necessari\*.

\*circolare regione DG Welfare Regione Lombardia "Disposizioni sul trattamento dei dati personali nel contesto emergenziale" prot. nr. 0041545/20 del 17/03/2020



#### **DIRITTI E DOVERI DEL PAZIENTE**

#### A) Diritti

- Il paziente ha diritto di essere assistito e curato con premura ed attenzione, nel rispetto della dignità umana e delle proprie convinzioni morali e politiche.
- Ha diritto di essere individuato con il proprio nome e ad essere interpellato con il "Lei".
- Ha diritto ad ottenere informazioni relative alle prestazioni che gli vengono erogate.
- Ha diritto ad ottenere dal sanitario che lo cura informazioni complete e comprensibili in merito alla diagnosi della malattia, alla terapia proposta e alla relativa prognosi.
- Ha diritto ad essere informato sulla possibilità di indagini e trattamenti alternativi, anche da eseguire in altre strutture.
- Ha diritto a proporre reclami ed essere informato sull'esito degli stessi.
- Ha diritto al rispetto dei divieto di fumare.
- Ha diritto ad essere trattato come fruitore di un servizio che gli spetta, senza essere costretto a chiedere favoritismo per migliori prestazioni.
- Ha diritto ad un'obbiettiva parità per quanto riguarda differenze di sesso, cultura, condizione economica, età, lingua, nazionalità, religione.
- Ha diritto ad assistenza adeguata.

#### B) Doveri

Gli utenti, quando accedono alla Comunità, sono invitati:

- Ad avere un comportamento responsabile nel rispetto e nella comprensione degli altri malati.
- A collaborare con il personale per la buona riuscita delle terapie praticate.
- Ad informare tempestivamente i sanitari sulla propria intenzione di rinunciare a cure e prestazioni.
- A rispettare gli arredi che si trovano all'interno della struttura.
- A rispettare le norme interne alla struttura.



#### RETTE E CAUZIONE

L'ammontare complessivo della retta è composto da due quote: alberghiera e sanitaria. La stessa è fissata in Euro 110,00 pro/die nelle diverse tipologie di camera. All'atto dell'ingresso viene versata una cauzione fruttifera di € 3.000 (tremila/00).

La CPM rilascia, ogni anno, le certificazioni ai fini fiscali necessarie, in sede di dichiarazione dei redditi, a fruire, limitatamente alla quota sanitaria, delle detrazioni previste dalla normativa vigente.

La retta stabilita dall'Amministrazione deve essere pagata anticipatamente, entro i primi cinque giorni del mese in corso presso gli uffici preposti con assegno bancario o mediante SDD bancario o bonifico.

Il ritardato pagamento della retta comporta una maggiorazione della retta da determinarsi in relazione al vigente tasso bancario.

Il mancato pagamento della retta alle prescritte scadenze per due mesi consecutivi, comporterà di diritto le dimissioni protette dell'Ospite, fatto salvo il pagamento di quanto dovuto.

L'Amministrazione si riserva il diritto di variare, all'inizio di ciascun anno solare, l'importo della retta di ospitalità: in questo caso sarà data comunicazione all'interessato entro la fine dell'anno di riferimento.

La retta comprende alcuni servizi aggiuntivi forfetari quali: condizionamento dell'aria, bevande ai pasti, feste, televisore nel salone, trasporti in ambulanza se effettuati con urgenza verso l'ospedale o strutture convenzionate.

Sono a carico dell'ospite l'acquisto degli indumenti intimi e del vestiario, il lavaggio della biancheria personale, l'assistenza e l'accompagnamento all'esterno della comunità da parte degli operatori, la compartecipazione a gite esterne e soggiorni climatici, le prestazioni sanitarie, assistenziali ed alberghiere non previste dalle normative vigenti nonché i ticket sanitari per farmaci e visite specialistiche se ed in quanto dovuti.



### MENU' SETTIMANALE 1^ settimana



### RESIDENZA SAN FRANCESCO NOVA MILANESE

MENU ESTIVO 2021				
PRIMA SETTIMANA				
	PRANZO	CENA		
LUNEDI	RISOTTO ALLA MILANESE VITELLO TONNATO INSALATA, POMODORI E CETRIOLI PANE - FRUTTA	MINESTRONE DI PASTA PHILADELPHIA, RICOTTA E GRANA ERBETTE PANE - FRUTTA		
MARTEDI	SPAGHETTI AGLIO OLIO E PEPERONCINO COPPA DI MAIALE AL FORNO FINOCCHI PANE - FRUTTA	RISO E PREZZEMOLO PROSCIUTTO COTTO E SALAME CAVOLFIORE PANE - FRUTTA		
MERCOLEDI	CAPPELLETTI PANNA, PROSCIUTTO E PISELLI INSALATA DI POLPO SPINACI PANE - FRUTTA	MINESTRA DI CECI HAMBURGER DI VERDURE ZUCCHINE PANE - FRUTTA		
GIOVEDI	RISOTTO AL POMODORO ARROSTO DI TACCHINO FAGIOLINI PANE - FRUTTA	VELLUTATA DI BROCCOLI E PATATE BASTONCINI DI PESCE CATALOGNA PANE - PERE AL VAPORE		
VENERDI	PASTA ALLA PUTTANESCA FILETTO DI MERLUZZO INSALATA VERDE PANE - FRUTTA	MINESTRONE DI RISO PRIMO SALE E PIATTONE BROCCOLETTI PANE - FRUTTA		
SABATO	TAGLIATELLE ALLA BOLOGNESE POLPETTE DI VERDURE SPINACI PANE - FRUTTA	ZUPPA DI FARRO POLLO LESSO COSTE PANE - FRUTTA		
DOMENICA	LASAGNE VERDE COTOLETTE ALLA MILANESE ZUCCHINE CREME CARAMEL PANE - FRUTTA	RAVIOLI IN BRODO AFFETTATI MISTI CAROTE PANE - FRUTTA		
1' SETT,	03/05/2021 31/05/2021 28/06/2021 26/07/2021 23/08/2021	09/05/2021 06/06/2021 04/07/2021 01/08/2021 29/08/2021		



### MENU' SETTIMANALE 2^ settimana



### RESIDENZA SAN FRANCESCO NOVA MILANESE

	MENU ESTIVO	2021			
SECONDA SETTIMANA					
	PRANZO	CENA			
LUNEDI	PASTA CON MELANZANE SCALOPPINE ALLA PIZZAIOLA ERBETTE PANE - FRUTTA	MINESTRONE D'ORZO TALEGGIO E CRESCENZA FAGIOLINI PANE - FRUTTA			
MARTEDI	RAVIOLI MAGRO BURRO E SALVIA BOLLITO CON SALSA VERDE BARBABIETOLE PANE - FRUTTA	PASTA E CECI PROSCIUTTO CRUDO MELONE PANE - FRUTTA			
MERCOLEDI	PASTA ALLA GENOVESE POLLO ARROSTO INSALATA PANE - FRUTTA	MINESTRONE NASELLO GRATINATO ZUCCHINE PANE - FRUTTA			
€IO√EDI	INSALATA DI RISO BOCCONCINI DI VITELLO FINOCCHI PANE - FRUTTA	PIZZA SPINACI PANE - MELE AL FORNO			
VENERDI	RISOTTO ALLA PESCATORA HAMBURGER DI PESCE BROCCOLI PANE - FRUTTA	CREMA DI VERDURA CON CROSTINI FRITTATA CON ZUCCHINE COSTE PANE - FRUTTA			
SABATO	CHICCHE AL POMODORO ARROSTO DI MAIALE FAGIOLINI	TORTELLINI IN BRODO CAPRESE			
	PANE - FRUTTA	PANE - FRUTTA			
DOMENICA	CRESPELLE ROAST BEEF FINOCCHI TORTA DELLA NONNA PANE - FRUTTA	ZUPPA DI FARRO PROSCIUTTO COTTO E COPPA CAROTE  PANE - FRUTTA			
	TABLE TROTTA	TODE * THAT IN			
	10/05/2021	16/05/2021			
	07/06/2021	13/06/2021			
2' SETT,	05/07/2021	11/07/2021			
	02/08/2021 30/08/2021	08/08/2021 05/09/2021			
	30/08/2021	03/03/2021			



## MENU' SETTIMANALE 3^ settimana



### RESIDENZA SAN FRANCESCO NOVA MILANESE

	MENU ESTIVO	2021		
TERZA SETTIMANA				
T	PRANZO	CENA		
	PASTA AL PESTO	MINESTRONE D'ORZO		
LUNEDI	INSALATA DI POLLO	TALEGGIO E MOZZARELLA		
	FAGIOLINI	SPINACI		
	PANE - FRUTTA	PANE - FRUTTA		
	DISCOTTO ALLO SDUBANTE	CDEMA DI DATATE E ZUCCA		
	RISOTTO ALLO SPUMANTE	CREMA DI PATATE E ZUCCA		
MARTEDI	VITELLO TONNATO	INVOLTINI DI PROSCIUTTO E FORMAGGIO		
	ERBETTE BANK FRUTTA	CAVOLFIORE		
	PANE - FRUTTA	PANE - FRUTTA		
П	CHICCHE AL RAGU' DI VERDURE	RISO E PREZZEMOLO		
	INSALATA DI GAMBERETTI	HAMBURGER DI VERDURE		
MERCOLEDI	ZUCCHINE	BROCCOLI		
	PANE - FRUTTA	PANE - FRUTTA		
	FARE-TROTTA	PARE-TROTTA		
	RAVIOLI BURRO E SALVIA	ZUPPA DI LEGUMI		
	POLLO ARROSTO	PROSCIUTTO COTTO E SALAME		
GIOVEDI	FAGIOLINI	INSALATA VERDE		
	PANE - FRUTTA	PANE - MELE COTTE		
	RISOTTO CON ZUCCHINE E GAMBERETTI	MINESTRONE		
VENERDI	PESCE SPADA ALLA PIZZAIOLA	OMELETTE		
	ERBETTE	SPINACI		
	PANE - FRUTTA	PANE - FRUTTA		
	DACTA CON DECCCOL	PANAOLI III PROPO		
	PASTA CON BROCCOLI	RAVIOLI IN BRODO		
SABATO	POLPETTE DI CARNE	CRESCENZA, EMMENTHAL E PRIMO SALE		
	FINOCCHI	CAROTE		
	PANE - FRUTTA	PANE - FRUTTA		
	LASAGNE ALLA BOLOGNESE	PASTA E FAVE		
	ARROSTO DI TACCHINO	MERLUZZO GRATINATO		
DOMENICA	INSALATA, POMODORI E CETRIOLI	FAGIOLINI		
DOMESTOR	CROSTATA DI FRUTTA	TAGIOLINI		
	PANE - FRUTTA	PANE - FRUTTA		
-	***************************************			
	17/05/2021	23/05/2021		
ŀ	14/06/2021	20/06/2021		
3' SETT,	12/07/2021	18/07/2021		
0 5211,	09/08/2021	15/08/2021		
ŀ	06/09/2021	12/09/2021		
	00/03/2021	12/03/2021		



### MENU' SETTIMANALE 4^ settimana



### RESIDENZA SAN FRANCESCO NOVA MILANESE

	MENU ESTIVO 202	1			
QUARTA SETTIMANA					
	PRANZO	CENA			
LUNEDI	RISOTTO CON RADICCHIO E PANCETTA COSCE DI POLLO ALLA BIRRA BROCCOLI PANE - FRUTTA	PASTINA IN BRODO PROSCIUTTO COTTO E MORTADELLA ZUCCHINE PANE - FRUTTA			
MARTEDI	SPAGHETTI ALLA CARBONARA CONIGLIO ALLA CACCIATORA INSALATA PANE - FRUTTA	MINESTRONE DI RISO HAMBURGER DI PESCE SPINACI PANE - FRUTTA			
MERCOLEDI	CHICCHE DELLA NONNA PANNA E FUNGHI LONZA DI MAIALE AL LATTE CAVOLFIORE PANE - FRUTTA	CREMA DI ASPARAGI RICOTTA E EMMENTHAL COSTE PANE - FRUTTA			
GIOVEDI	RISOTTO CON ZUCCHINE E ZAFFERANO SCALOPPINE AI FUNGHI FAGIOLINI PANE - FRUTTA	MINESTRONE DI PASTA PROSCIUTTO CRUDO MELONE PANE			
VENERDI	LINGUINE ALLO SCOGLIO FILETTO DI PLATESSA AL FORNO ERBETTE PANE - FRUTTA	VELLUTATA DI PATATE E CAROTE CAPRESE PRUGNE BOLLITE PANE - FRUTTA			
SABATO	PASTA ALL'AMATRICIANA FESA DI TACCHINO AL FORNO BROCCOLI PANE - FRUTTA	PIZZA INSALATA PANE - FRUTTA			
DOMENICA	CANNELLONI ARROSTO DI VITELLO ZUCCHINE PANNA COTTA PANE - FRUTTA	TORTELLINI IN BRODO MERLUZZO OLIO E LIMONE CAROTE  PANE - FRUTTA			
4' SETT,	24/05/2021 21/06/2021 19/07/2021 16/08/2021 13/09/2021	30/05/2021 27/06/2021 25/07/2021 22/08/2021 19/09/2021			



#### **COME RAGGIUNGERCI**

La CPM "San Francesco" è situato nella prima periferia di Nova Milanese, con la possibilità di utilizzare i servizi cittadini e, nello stesso tempo, la gradevolezza di un ambiente silenzioso e luminoso.

La CPM è facilmente raggiungibile sia da Milano sia da Saronno utilizzando la fitta rete autostradale disponibile.

Nel Comune di Nova Milanese il centro è collocato a poca distanza dalla Statale Saronno-Monza, dalla SS 35 Milano-Meda.

I mezzi di trasporto che permettono agevole accesso alla zona sono:

- Bus: linea Milano-Desio-Seregno
- Bus: linea Sesto S. Giovanni-Nova Milanese
- Bus: linea Saronno-Monza
- FFSS: linea Milano-Como-Chiasso stazione di Desio.

#### STANDARD DI QUALITA'

La comunità intende fornire le cure di più alta qualità in un clima di umanizzazione e rispetto della dignità del paziente.

Il primo orientamento é la soddisfazione delle necessità del paziente, nel rispetto delle libere scelte del medico, per il quale l'efficacia e l'efficienza delle prestazioni effettuate rappresentano un dovere deontologico e istituzionale.

#### *Informazione e privacy*

- Riconoscibilità di tutto il personale attraverso apposito badge identificativo.
- Accurata comunicazione dell'iter diagnostico e terapeutico da parte del medico referente.
- Partecipazione informata alle cure fornite.
- Diritto alla privacy garantito dalle modalità di trattamento e comunicazione dei dati personali per i quali i cittadini rilasciano il loro consenso informato.

#### Sicurezza

Nel rispetto delle norme contenute nella legge 81/2008 e ss.mm.ii., il centro è dotato di sistemi di sicurezza e controllo che permettono un immediato intervento in caso di emergenza.

Sono collocati cartelli ben visibili contenenti la pianta dei locali con l'indicazione delle vie di fuga. Altri cartelli segnalatori individuano uscite e la posizione di estintori ed idranti.

I vari ambienti sono forniti di impianto di rilevamento fumi per consentire la localizzazione immediata dei settore interessato all'allarme. L'impianto elettrico, munito di luci di emergenza e l'impianto di riscaldamento (teleriscaldamento), sono conformi alle norme sulla sicurezza.

Ogni anno vengono periodicamente proposte al personale la frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento sulla sicurezza.



La CPM "San Francesco" presta particolare attenzione alla sicurezza fisica degli ospiti e dei visitatori, con l'approntamento di adeguate dotazioni e l'attuazione di precise misure preventive.

#### Igiene

- Rispetto scrupoloso delle norme d'igiene più attuali con impiego di materiali monouso.
- Sanificazione degli ambienti secondo protocolli validati internazionalmente.
- Sanificazione della biancheria da letto delle camere
- Servizio di ristorazione svolto applicando un piano di prevenzione per la sicurezza igienica degli alimenti.
- Smaltimento dei rifiuti secondo le norme vigenti.

#### Sorveglianza

- Servizio di sorveglianza diurna e notturna.
- Impianti TV di sorveglianza con telecamere ubicate all'esterno della struttura, identificate

con apposita segnaletica.

#### Antincendio

- Adeguata dotazione di mezzi antincendio.
- Impianto automatico di rilevazione fumo.
- Pannelli di istruzione nei corridoi.
- Percorsi di evacuazione protetti con impianto automatico di illuminazione d'emergenza.
- Addestramento del personale.

#### Elettricità e rischi connessi

- Impiantistica elettrica a norma di legge.
- Controllo periodico di sicurezza elettrica degli impianti elettrici.
- Servizio di manutenzione sempre presente 365 giorni l'anno con reperibilità nelle ore notturne e giorni festivi.

#### Piano di sicurezza

• Esiste un accurato piano di sicurezza approntato attraverso un'attenta valutazione dei rischi e nel rispetto della normativa.

#### Impianti tecnologici

- Impianti tecnologici a norma di legge.
- Controlli periodici della sicurezza meccanica.



#### QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE

#### **PREMESSA**

Il presente questionario ha come obbiettivo quello di rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza rispetto ai servizi che vengono erogati all'interno della CPM "San Francesco" di Nova Milanese. Si tratta di uno strumento attraverso il quale la comunità intende entrare in possesso di informazioni riguardanti gli aspetti della vita comunitaria al fine di poterle tradurre in azioni di miglioramento della qualità dell'assistenza fornita.

La sua compilazione, in forma anonima, richiede pochi minuti. Confidiamo nella Sua collaborazione.

	✓ sezione 1: PERCORSI RIABILITATIVI
1.	Conosce i percorsi riabilitativi del suo familiare/assistito?  □ si □ si ma non in modo chiaro □ no
2.	La salute del familiare/assistito è nel complesso ben tutelata?  □ totalmente □ abbastanza □ poco
	✓ sezione 2: ASSISTENZA INFERMIERISTICA
3.	Ritiene adeguata l'assistenza infermieristica erogata?  □ si □ in parte □ no
Se	ha risposto no alla precedente domanda può spiegarci il perché in poche parole?
4.	In linea di massima si ritiene soddisfatto/a dall'assistenza ricevuta dal suo familiare/assistito?  □ pienamente soddisfatto □ soddisfatto □ poco soddisfatto
	✓ sezione 3: ATTIVITA' EDUCATIVE
5.	Ritiene che le il suo familiare/assistito abbia registrato dei progressi grazie alle attività educative svolte nel corso dell'anno?
Se	ha risposto no alla precedente domanda può spiegarci il perché in poche parole?
6.	In linea di massima si ritiene soddisfatto/a dal servizio educativo?  □ pienamente soddisfatto □ soddisfatto □ poco soddisfatto



#### ✓ sezione 4: ASSISTENZA TUTELARE

7.	Ritiene che le il suo familiare/assis attività quotidiane di vestizione/sve	•		lo svolgimento delle
Se .	ha risposto no alla precedente domar	ıda può spiegarci il per	rché in poche parc	ole
8.	In linea di massima si ritiene soddis  □ pienamente soddisfatto □ soddi		stenziale?	to
9.	✓ sezione 5: ASSISTENZA MEI Ritiene che le il suo familiare/ass medico? □ si			da un punto di vista
	□ 51	□ III parte	□ no	
Se .	ha risposto no alla precedente doman	ıda può spiegarci il per	rché in poche pare	ole?
10.	In linea di massima si ritiene soddi  ☐ pienamente soddisfatto ☐ soddi		edico? □ poco soddisfat	to
	✓ sezione 6: RISTORAZIONE			
11.	Ritiene adeguati gli orari del pranzo	o e della cena e dei past	ti intermedi?	
12	□ Si  Il sibo vieno servito in oronio?	□ no		
12	Il cibo viene servito in orario?  □ sempre □ non se	empre	□ mai	
13.	-	_		
		□ discrete		□ scarse
14.	La varietà dei menu è:  □ buona □ discre	eta	□ scarsa	1
15.				•
	□ buono □ discr	eto	□ scars	o
	✓ sezione 7: PULIZIA LOCALI			
16	La pulizia e l'ordine della stanza se	embrano:		
1.5	□ buoni □ disc		□ scars	si
15.	La pulizia e l'ordine dei servizi igi  □ buoni □ disc		□ scars	si
16.	*	ei luoghi comuni semb screti	rano:	



#### ✓ sezione 8: PERSONALE OPERANTE NELLA CPM

1/. Il personale che incontra p	orta il cartellino di riconoscimento?				
□ si	□ non sempre	□ no			
18. Il personale ha un atteggia	mento corretto e disponibile?				
□ si	□ non sempre	□ no			
19. Nel servizio gli operatori dimostrano una preparazione professionale:					
□ ottima	□ discreta	□ insufficiente			
✓ sezione 9: CONSIGLI					
20. Consiglierebbe il ricovero in questa struttura a persone con lo stesso problema del suo familiare/assistito?					
□ si	□ forse	□ no			
Indichi alcuni aspetti che apprez	za di più:				
•	•				

21. Indichi alcuni aspetti che possono migliorare:



# QUESTIONARIO VALUTAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DEGLI OPERATORI DELLA CPM "San Francesco"

Gentile Collega,

si chiede la cortesia di rispondere in forma anonima al seguente questionario composto da 14 domande, concepito con l'intento di disporre di uno strumento che contribuisca a migliorare le modalità dei nostro lavoro di équipe. Si ringrazia per la collaborazione.

			La Dii	rezione della Cl	PM "San France	esco"
1. Qual è il gradabitazione?	do di ac	cessibilità	à della struttu	ıra in cui lavo	ra rispetto alla	Sua
N	1 ⁄Iolto	2 Buono	3 Sufficiente	4 Insufficien	te	
2. Come giudica de alle esigenze di	funziona 1	mento de 2	el Centro? 3	4	_	nento
Molto	buono	Buono	Sufficiente	insufficien	te	
<ol><li>Come giudica o Molte</li></ol>	compless 1 o Buono		l'ambiente in 2 buono	cui lavora? 3 Sufficiente	4 Insufficiente	
4. Come giudica la	a comuni 1 Molto	icazione a 2 Buona	all'interno dell' 3 Sufficiente	équipe? 4 Insufficiente		
5. Quando lavora	si sente 1 Molto	2	mente tutelato 3 Sufficiente	in misura. 4 Insufficiente		
6. Ritiene che la s	1	2	iente sia un ol 3 Sufficiente	4	uito in misura.	
	Molto	Buona	Sumciente	Insufficiente		

7. Ritiene che il Suo rapporto	con gli osp	oiti sia efficad	ce in misura:	
Molto Bu	uono S	Sufficiente	Insufficiente	
8. Ritiene che il Suo lavoro co	on gli ospiti	comporti d	ei rischi in misura:	
Assente M	Media	Alta	Molto alta	
9. Ritiene che il calendario s alla Sua esigenza di informaz 1				n misura: adeguata
Molto buona E	Buona Si	ufficiente	Insufficiente	
10. Ritiene che le Sue osserv	azioni ven	gano prese ir	n considerazione in	misura:
Molto buona	_	Sufficiente	Insufficiente	
11. I Suoi rapporti di dipende	nza funzior 2	nale all'intern 3	o dell'équipe sona 4	chiariti in misura:
Molto buona E	_	ufficiente	Insufficiente	
12. Ritiene di esercitare una	professione			
1 Utile Nec	essaria i	3 mportante	4 soddisfacente	
13. Ritiene che la Sua profes	sionalità si 2	a presa in co 3	nsiderazione in mis 4	sura:
Molto buona	<del>-</del>	Sufficiente	Insufficiente	
14. Dal momento in cui ha ini: 1	ziato quest 2	o lavoro, ritie	ne che la Sua profe 3	essionalità 4
Incrementata	trasforma	ta	Immutata	Peggiorata